

Le Coppe tra calcio e violenza

Sera da dimenticare: partita persa, infortunio a Matthaeus rigore sbagliato da Brehme, pestaggi tra tifosi fuori e dentro lo stadio: 16 feriti, 3 fermi. Spedizione punitiva austriaca per vendicare un ragazzo ferito a Milano nell'83

Profondo nerazzurro

RAPID VIENNA-INTER 2-1

RAPID VIENNA: Konec 6,5; Hauptmann 5,5 (52' Weber 6,5). Poiger 6; Pecl 6, Schottel 6, Kienast 5, Keglevits 7, Reisinger 6,5, Pfeffenberger 6 (87' Wurz), Herzo 7, Fjortoft 7, (12 Unger, 14 Kern, 15 Brauneder). INTER: Zenga 4,5; Bergomi 5, Brehme 5; Bertl 5, Ferri 5, Battistini 5,5; Bianchi 5, Mandorlini 5,5, Klismann 4,5, Matthaeus 7 (24' Pizzi 5), Serena 5 (68' Barasi 5), (12 Malgoglio, 13 Paganin, 14 Tacchinardi). ARBITRO: Quiniou 5,5 (Francia). RETI: 5' Matthaeus, 54' Pfeffenberger, 71' Keglevits. NOTE: Angoli 7 a 3 per il Rapid. Spettatori 15mila. Ammoniti per scorrettezze: Brehme, Pecl, Bianchi, Schottel, Kienast. Matthaeus uscito per infortunio.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

VIENNA. Brutta serata, anzi bruttissima, per l'Inter. Gli austriaci del Rapid l'hanno battuta per 2-1 dopo essersi ritrovati subito in svantaggio per uno spudorato gol di Matthaeus. Nonostante la buona partenza, l'Inter non è mai esistita: gli austriaci, pur non essendo dei talenti soprannaturali, l'hanno incalzata per novanta minuti. I nerazzurri hanno solo un attenuante: l'uscita di Mat-

thaeus per un'entrata dura al ginocchio sinistro (23'). Dopo la sua uscita (rievata da Pizzi), l'Inter si è progressivamente sfaldata sotto l'incessante assedio degli austriaci. Debole a centrocampo, ma anche molte incertezze in difesa, preoccupante per alcune sue distrazioni. Lo stesso Zenga, graziato da due traverse, non è esente da responsabilità. Non si è salvato un solo reparto:

del general manager Giuliani, gli ultrà nerazzurri hanno immediatamente reagito tirando oggetti vari contro la polizia austriaca. In pochi minuti si è scatenata una maxiuffa nella quale sono rimasti feriti otto interisti e otto poliziotti. Sono volati pugni, manganellate, botte alla testa. Un poliziotto è stato portato via col naso sanguinante, mentre un ragazzo, circondato dai poliziotti, è stato preso lungamente a manganellate. Tre ultrà nerazzurri sono stati fermati per accertamenti sulle bottiglie lanciate, dall'anello superiore dello stadio, da un gruppetto di supporter austriaci. Non del Rapid Vienna, però, ma dell'Austria Vienna, una squadra che ha dei brutti precedenti con l'Inter (nel dicembre 1983 dei tifosi nerazzurri a Milano accoltellarono un loro ultrà). Dopo il lancio di bottiglie, tre tifosi interisti, feriti alla testa, sono stati portati in infermeria. Tutto finito? Macché, nonostante l'intervento del presidente Pellegrini e

tiro di Pfeffenberger parato con qualche difficoltà da Zenga. Tutto si è messo nel modo migliore, però l'Inter ha dei problemi nel frenare lo slancio offensivo degli austriaci. Herzog, curato approssimativamente da Mandorlini, distribuisce palloni con continuità a Fjortoft (controllato da Bergomi) e a Pfeffenberger (Fern). Ma chi semina il panico è Keglevits che fila come una spia sfuggendo sia a Bertl che a Brehme. Dopo un gol annullato a Klismann per fuorigioco (9'), la ruota della fortuna comincia a girare a sfavore dell'Inter. Schottel entra duramente su Matthaeus che rimane zoppicante. Un intervento da ammortizzare ma Quiniou passa oltre. Intanto gli austriaci premono sull'acceleratore: e intorno a Zenga si creano pericolose mischie. Al ventesimo la difesa nerazzurra scricchiola: Schottel serve Fjortoft che, rapidissimo, si gira e scheggia la traversa di Zenga. Matthaeus, comunque, non ce la

fa (distorsione al ginocchio sinistro, domenica non sarà in campo) e Trapattoli lo sostituisce con Pizzi (23'). Il match si fa duro e Quiniou, in ritardo, comincia a estrarre i cartellini gialli. Prima ammonisce Brehme per un fallo su Herzog, quindi l'austriaco Pecl per una carica su Zenga. Cartellini a pioggia: al 32' se lo becca anche Bianchi per un intervento duro, mentre Schottel, l'azzeppatore di Matthaeus, verrà ammonito nella ripresa per aver buttato a terra Pizzi. Nel secondo tempo l'Inter va a picco, piovono tiri da tutte le parti e Zenga deve continuamente richiamare i suoi compagni. Dopo un tiro alto di Keglevits e un gol annullato per fuorigioco a Fjortoft, il Rapid al 71' passa in vantaggio su un'azione di calcio d'angolo: l'ultima deviazione è di Keglevits e Zenga è battuto. Si finisce con il raptus di Kienast che, su un traversone innocuo allunga la mano in piena area. Rigore: batte Brehme e Konec para.

I rossoblu ultimi in campionato ritrovano il sorriso in Europa Nel piccolo teatrino di Lubino applausi per la troupe di Scoglio

ZAGLEBIE-BOLOGNA 0-1

ZAGLEBIE: Bako 6; Chwaliszewski 6, Kujana 6; Pietrzykowski 6, (79' Gilinski sv) Wojcik 6, Szewski 6; Godlewski 5,5, Zejer 6, Gora 6,5, Marciniak 6, Machaj 5,5. BOLOGNA: Cusin 6,5, Villa 6,5, Cabrin 6,5; Iliev 5, Negro 5,5, Tricella 6; Mariani 6,5, Bonini 7, Waas 6,5, Detari 6,5, Verga 6,5. RETE: al 79' Bonini. ARBITRO: Sorensen (Dan) 6. NOTE: Angoli 7 a 4 per il Bologna. Spettatori 10.000 di cui 600 bolognesi arrivati in aereo e con pullman. Ammoniti Wojcik per gioco troppo duro.

DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELI

LUBINO. Il Bologna si vendica in Europa. Dopo tre sconfitte consecutive patite in coppa Italia e due in campionato, la squadra di Scoglio torna alle competizioni europee a distanza di 16 anni e conquista una vittoria importantissima. Batte i «minori» dei Zaglebie con un gran gol di Massimo Bonini e in pratica si garantisce il passaggio del turno successivo di Coppa Uefa. Un risultato estremamente positivo sia per il gioco che per il morale. I giocatori rossoblu infatti fino a pochi giorni fa sembravano sull'orlo di una crisi di nervi. Il gioco non veniva, i risultati neanche. Lo

sentato alcune volte al cospetto di Bako, poi nella ripresa il grande exploit: dal quarantesimo minuto i rossoblu sono diventati praticamente padroni del campo e, trascinati dal solito Detari, ma ben coadiuvati da Waas, hanno iniziato a costruire azioni su azioni verso la porta polacca. In grande rilievo anche Massimo Bonini, esperto di platee europee. Il sanmarinese si è fatto in quattro, ha portato palloni su palloni in avanti per le giocate furbanoliche di Detari. Insomma, un Bologna in buona forma che trae dall'Europa utili indicazioni per il proseguo del campionato. Ci sono anche note negative, ovviamente. Vengono da Iliev, spaesato oltre ogni dire a centrocampo. Il bulgario evidentemente non è in buona forma, ma soprattutto teme il «taglio». In difficoltà per qualche attimo anche il giovane Negro in difesa. Dal canto suo lo Zaglebie è una squadra in buona condizione ma evidentemente una spanna inferiore dal punto di vista tecnico al Bologna. Difficile per i polacchi il recupero nella partita di ritorno. La prima emozione dell'incontro arriva al 17° quando lo

Zaglebie si presenta con un sinistro da venti metri di Gora: para Cusin. Cinque minuti dopo Mariani con un diagonale inizia a mettere alla frusta Bako che aveva in Bonini. Al 23° cross in area per Gora. Chi di testa manda la palla vicino al palo. Poco prima dello scadere del primo tempo si mette in luce Detari con una punizione che va fuori di poco. Nella ripresa al 59° c'è un fallo di Wojcik su Waas al limite: la successiva punizione di Mariani viene messa in angolo da Bako. Al 69° una delle azioni più belle del Bologna. Lancio di Iliev in area, Waas si gira e tira prontamente, respinge Bako e Villa in contropiede non riesce a rimettere in rete. È il preludio del gol rossoblu che arriva dieci minuti più tardi: Mariani lancia Tricella, questi esegue uno splendido triangolo con Bonini che gli ritorna prontamente la palla. Il centrocampista sammarinese appena dentro l'area non fa altro che aspettare l'uscita di Bako per poi infilargli. Entusiasmo alle stelle per i 600 tifosi rossoblu presenti in tribuna. Un successo del Bologna che adesso fa sperare in un pronto riscatto anche in campionato.



Scoglio ha iniziato col piede giusto l'avventura europea

Il Professore dà voti alti a tutti «Secondo tempo da incorniciare»

LUBINO. Franco Scoglio è il ritratto della felicità. «Sono contento non tanto e non solo per il risultato - spiega l'allenatore rossoblu - ma anche per il gioco. La mia squadra ha saputo tenere molto bene il campo nel primo tempo e nel secondo è dilagata. Ottimo le trame, molto buone le prestazioni dei singoli. Insomma, chi ci voleva in crisi credo che debba ricredersi. Adesso andiamo avanti così e soprattutto cer-

chiamo di far punti anche in campionato. Ricordiamolo: resti il nostro obiettivo più importante». Seicento tifosi rossoblu si sono sbarbati alla traversa di 1200 km arrivando nella notte di martedì a Wrocław. I sostenitori felsinei sono stati subito protagonisti di una simpatica iniziativa: hanno stabilito una sorta di gemellaggio con i supporter del Lubin. □ G.F.

A Bergamo incidenti con un accoltellato. Bande di slavi scatenate, feriti, negozi distrutti Tifosi ubriachi si scontrano con la polizia. La partita interrotta per lanci di razzi e un incendio

Prima il terrore poi stadio polveriera

ATALANTA-DINAMO ZAGABRIA 0-0

ATALANTA: Ferron 6, Contratto 6,5, Pasciullo 6, Bonacina 6,5, Bigliardi 6, Prognà 6,5, Bordin 5,5, Catelli 6, De Patre 5,5, Perrone 6 (72' Rizzolo), Caniggia 6. DINAMO ZAGABRIA: Ladic 6, Petrovic 6,5, Zidan 6, Panadica 6, Lipovac 5,5, Person 6, Gonzales 5,5, Mladenovic 6, Suker 6,5 (86' Istvanic), Boban 5,5, Salja 5 (72' Medford). ARBITRO: Mikkelson (Danimarca). NOTE: Angoli 8 a 5 per l'Atalanta. Ammoniti Zidan, De Patre, Boban, Person. Spettatori paganti 20.733 per un incasso di 460.285.000. Abbonati 8.290 quota 231.228.000.

PIER AUGUSTO STAGI

BERGAMO. E così quello che doveva essere un debole festoso dell'Atalanta in Europa, si è tramutato in una partita da brividi, sia in campo, che fuori. I nerazzurri pareggiano con gli slavi della Dinamo Zagabria zero a zero, dopo un primo tempo gagliardo e una ripresa ruvida, più giocata sul piano fisico che quello tecnico. La squadra di Frosio, difatti, dopo un primo tempo vivace, non è riuscita nella ripresa a cambiare marcia, e nulla è servito l'ingresso di Rizzolo al posto di un volenteroso Perrone, per mettere alle corde una Dinamo il cui unico pregio è l'ordine tattico e la potenza fi-

siacare al bomber Suker. Salja invece di Medford. L'avvio è piuttosto lento. Come due mastini col pelo ritto sulla schiena, Atalanta e Dinamo si studiano prima della battaglia. Dopo soli tre minuti la partita si infiamma per un bisticcio in area slava, tra Bigliardi e Suker tra i due vola qualche cefellone, non rilevato dall'arbitro. La prima azione da gol degna di questo nome, si registra al 24', quando su punizione Perrone, invia in area una buona palla per la testa di Caniggia, il quale gira bene, ma la sfera va a sfiorare il «sette» della porta difesa da Ladic. L'Atalanta affonda i colpi, ma la difesa slava riesce sempre in qualche modo a difendersi con ordine: al 39' la Dinamo viene graziata dall'arbitro - non in serata felice - che non rileva un fallo in area su Caniggia. Per superare l'arigna difesa jugoslava, all'Atalanta occorrerebbe la fantasia di Stromberg, unitamente a quella di Caniggia marcato stretto da Panadica. Nella ripresa l'Atalanta attacca con maggiore generosità, ma con poche idee in mente, lasciando pericolosamente ampi spazi alla Dinamo che in un paio di occasioni rischia di castigare

severamente la formazione di Frosio. La partita si accende sempre di più e lo stadio Comunale diventa una polveriera a cielo aperto. Al 54' il direttore di gara è costretto ad interrompere per alcuni minuti l'incontro a causa di lanci di fu-mogeni lanciati inspiegabilmente dalla turbolenta tifoseria jugoslava. L'ultimo brivido di una partita, troppo dura per essere bella, è corso proprio dall'Atalanta che rischia al 90' di essere beffata dal nuovo entrato Medford, il quale liberissimo davanti a Ferron, manda per sua fortuna, alto. Uno zero a zero che per gli uomini di Frosio non è poi male. Insomma: non è tutto grasso che cola, ma meglio di niente. Una cosa è certa. Se i serbi la partita è stata dura e tirata sino alla fine, il ritorno per i bergamaschi non sarà proprio quel che si dice una gita di piacere. I nerazzurri tra quindici giorni dovranno giocare di fronte ad un tifo infuocato e soprattutto contro una squadra che non farà tanti complimenti. C'è da tremare, ma gli uomini di Frosio sapranno certamente trovare forza e coraggio lontani da casa per proseguire la loro avventura europea.

Cade dalla tribuna: giovane in coma con il cranio sfondato

BERGAMO. Scontri e vandalismi in città e in campo hanno drammaticamente segnato la spedizione degli jugoslavi in terra bergamasca. Un giovane di 21 anni, Filippo Donghinato a Brembilla (Bg), è caduto da una struttura prefabbricata all'interno dello stadio pochi minuti prima dell'inizio della partita. Esame è stato subito trasportato all'ospedale Maggiore e sottoposto ad una Tac per accertamenti. Ma tutta la giornata è stato un susseguirsi di incidenti provocati e di violenza. Erano circa 1500 i tifosi della Dinamo Zagabria che si sono lasciati andare a ogni genere di eccesso. In preda a furore dell'alcol hanno inscenato risse in alcuni bar nei pressi dello stadio abbandonandosi ad atti di vandalismo: alcuni vetrine infrante, danni a negozi ed automobili. Poi gli scontri con la polizia, al-

tre botte, cinque slavi arrestati e undici i feriti tra cui anche carabinieri. Un tifoso jugoslavo, di cui non si conoscono le generalità, rischia di perdere un occhio per una fendita da taglio. Un altro sostenitore della Dinamo, Renato Basevich di 21 anni, è stato trasportato in ospedale con un trauma cranico dopo essere stato malmesso dai suoi stessi connazionali che lo avevano scambiato per un tifoso dell'Atalanta. Per lui la prognosi è di 20 giorni. Stessa diagnosi per Maurizio Esposito, 45 anni, colpito da un sasso al volto mentre stava alzando la saracinesca del suo bar in una piazza di Bergamo. Il numero di persone accompagnate in questura è comunque destinato a salire. Nel dopo partita la polizia e i carabinieri hanno effettuato altri accertamenti in città. □ G.F.R.

COMUNE DI MILANO

SETTORE SERVIZI LAVORI PUBBLICI

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19/3/1990

Al sottolocali appalti per la Manutenzione Straordinaria Stradale Primo Programma Interventi 1990 dal n. 150 al n. 163 sono state inviate complessivamente n. 72 imprese cui sottolocali: 1) ALLI ALFREDO SPA (MI) - 2) ALPE STRADE S.r.l. (MI) - 3) ARTIGIANA STRADE DI MATAROZZO CARMELO (MI) - 4) ASFALTI CONTI SPA (MI) - 5) ASTI & GRIGNANI S.r.l. (MI) - 6) BACCHI Impresa S.r.l. (MI) - 7) BETON VILLA SPA (CO) - 8) BETTERI LUIGI (MI) - 9) BIANCHI SPA (BS) - 10) BOCCA F.L.LI SPA (PV) - 11) BOROTTO S.A.G. & C. SPA (MI) - 12) BRUNELLI PLACIDO FRANCO (VE) - 13) C.C.V. CONSORZIO COOP. VIRGILIO (MI) - 14) C.I.S.A. S.r.l. (MI) - 15) CAMISASCA di Camisasca Giorgetti & C. S.r.l. (MI) - 16) CAVALIERI OTTAVIO (BG) - 17) COGEPI SPA (MI) - 18) F. SAC. MALOSI SPA (MI) - 19) GUZZETTI LUIGI & C. SAS (MI) - 20) COOP. SELCIATORI POSATORI STRADE CAVE ARL (MI) - 21) COS. EDIL. S.r.l. (MI) - 22) EDILSTRADE SPA (MI) - 23) FERRARIO COSTANTE SAS (MI) - 24) GASLINI F.L.L.I. di Gaslini F. & C. SNC (MI) - 25) GENERALI STRADE (MI) - 26) GUZZETTI LUIGI & C. SAS (MI) - 27) I.C.E.M.S. COSTRUZIONI EDILI SRL (MI) - 28) I.C.T. IMPR. COSTRUZ. A. TORRETTA SPA (MI) - 29) I.F.G. TETTAMANTI SPA (MI) - 30) I.G.F. di Monguzzi Giuseppe & C. sas (MI) - 31) I.L.F. SRL (MI) - 32) LARIANA COSTRUZIONI E ASFALTI SRL (CO) - 33) LODI STRADE SRL (MI) - 34) LOVAZZA S.A.S. DI LOVAZZA S.R.L. (MI) - 35) MALOSI MALOSI ALBERTO S.r.l. (MI) - 37) MALOSI ROBERTO SNC DI MALOSI R. e A. (MI) - 38) MANARA PIERO S.r.l. (MI) - 39) NOVASTRATE S.r.l. di Monetti Angelo & C. (MI) - 40) PONTI F.L.LI S.P.A. (MI) - 41) PRAVETTONI SAS (MI) - 42) F.L.I. PROVERBIO DI E. PROVERBIO & C. S.p.a. (MI) - 43) QUARANTA S.R.L. (MI) - 44) RE & C. SRL (MI) - 45) ROVELLI SRL (MI) - 46) S.A.C.E.S. SAS di Vittorio Re & C. (MI) - 47) S.C.A.C. SAS di Cianchi Alfredo & C. (MI) - 48) S.A.I.M.P. SRL (VA) - 49) S.E.A.M.M. S.r.l. (MI) - 50) S.I.C. SPA (VA) - 51) SCA.MA. STRADE SPA (MI) - 52) SCOTTI & C. SRL (MI) - 53) SORDI DR. ING. LUIGI SPA COMP. IT. COSTR. (MI) - 54) T.E.A.S.S. S.R.L. (MI) - 55) TAGLIABUE SPA (MI) - 56) TEDI SPA (VA) - 57) VIGANO GIUSEPPE S.p.a. (MI) - 58) VIGANO IMP. RODOLFO di Mario Viganò SNC (MI) - 59) ZANEBOINI E. Imp. Costr. Strade Pav. s.r.l. (MI) - 60) A.S.E.M. SRL (MI) - 61) A.C.I.S. SRL (FO) - 62) PENINI PIETRO IMPRESA SPA (MI) - 63) GUBELA SPA (MI) - 64) I.C.I.B. BACCARA SPA (BG) - 65) PRIMO UNIVERSAL ITALIANA SRL (ROMA) - 66) PINCIARA SPA (MI) - 67) S.V.S. Soc. Veneta Servizi SRL (VI) - 68) SERVIZIO SIGNALAZIONE STRADALE SPA (MI) - 69) S.I.S.E. SRL (MN) - 70) SICEM GENOVA SPA (GE) - 71) SINO LINE SPA (MI) - 72) TRAFFIC SYSTEM SRL (MN)

Ditte partecipanti: 1) - 5) - 6) - 7) - 10) - 11) - 15) - 16) - 17) - 18) - 21) - 24) - 26) - 27) - 28) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 39) - 43) - 45) - 46) - 47) - 51) - 52) - 53) - 56) - 57) - 58).

I numeri sopra indicati sono quelli che contraddistinguono i nominativi delle ditte di cui all'elenco iniziale.

Ditta aggiudicataria: 27) I.C.E.M.S. COSTRUZIONI EDILI S.r.l.

APPALTO N. 156 - LOTTO 3/C: IMPORTO L. 668.000.000

Ditte invitate: 1) - 2) - 3) - 4) - 5) - 6) - 7) - 8) - 9) - 10) - 11) - 12) - 13) - 14) - 15) - 16) - 17) - 18) - 19) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 25) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 37) - 38) - 39) - 40) - 41) - 42) - 43) - 44) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 50) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

Ditte partecipanti: 1) - 5) - 6) - 7) - 8) - 10) - 14) - 15) - 16) - 17) - 18) - 21) - 24) - 26) - 27) - 28) - 31) - 33) - 34) - 35) - 36) - 39) - 43) - 45) - 46) - 47) - 49) - 51) - 52) - 53) - 56) - 57) - 58).

I numeri sopra indicati sono quelli che contraddistinguono i nominativi delle ditte di cui all'elenco iniziale.

Ditta aggiudicataria: 15) CAMISASCA di Camisasca Giorgetti & C. s.r.l.

APPALTO N. 157 - LOTTO 3/D: IMPORTO L. 610.000.000

Ditte invitate: 1) - 2) - 3) - 4) - 5) - 6) - 7) - 8) - 9) - 10) - 11) - 12) - 13) - 14) - 15) - 16) - 17) - 18) - 19) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 25) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 37) - 38) - 39) - 40) - 41) - 42) - 43) - 44) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 50) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

Ditte partecipanti: 1) - 5) - 6) - 7) - 8) - 10) - 14) - 15) - 16) - 17) - 18) - 21) - 24) - 26) - 27) - 28) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 39) - 43) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 51) - 52) - 53) - 56) - 57) - 58).

I numeri sopra indicati sono quelli che contraddistinguono i nominativi delle ditte di cui all'elenco iniziale.

Ditta aggiudicataria: 15) CAMISASCA di Camisasca Giorgetti & C. s.r.l.

APPALTO N. 158 - LOTTO 4/A: IMPORTO L. 665.000.000

Ditte invitate: 1) - 2) - 3) - 4) - 5) - 6) - 7) - 8) - 9) - 10) - 11) - 12) - 13) - 14) - 15) - 16) - 17) - 18) - 19) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 25) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 37) - 38) - 39) - 40) - 41) - 42) - 43) - 44) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 50) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

Ditte partecipanti: 1) - 5) - 6) - 7) - 8) - 10) - 14) - 15) - 16) - 17) - 18) - 21) - 24) - 26) - 27) - 28) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 39) - 43) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 51) - 52) - 53) - 56) - 57) - 58).

I numeri sopra indicati sono quelli che contraddistinguono i nominativi delle ditte di cui all'elenco iniziale.

Ditta aggiudicataria: 21) COS. EDIL. S.r.l. in associazione temporanea di imprese con CARUGO S.r.l.

APPALTO N. 158 - LOTTO 4/B: IMPORTO L. 665.000.000

Ditte invitate: 1) - 2) - 3) - 4) - 5) - 6) - 7) - 8) - 9) - 10) - 11) - 12) - 13) - 14) - 15) - 16) - 17) - 18) - 19) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 25) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 37) - 38) - 39) - 40) - 41) - 42) - 43) - 44) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 50) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

Ditte partecipanti: 1) - 5) - 6) - 7) - 8) - 10) - 13) - 14) - 15) - 16) - 17) - 18) - 20) - 21) - 22) - 24) - 26) - 27) - 28) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 39) - 43) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 51) - 52) - 53) - 56) - 57) - 58) - 59).

I numeri sopra indicati sono quelli che contraddistinguono i nominativi delle ditte di cui all'elenco iniziale.

Ditta aggiudicataria: 1) ALLI ALFREDO S.p.a. in associazione temporanea di imprese con ALPE STRADE S.r.l.

APPALTO N. 159 - LOTTO 4/B: IMPORTO L. 785.000.000

Ditte invitate: 1) - 2) - 3) - 4) - 5) - 6) - 7) - 9) - 10) - 11) - 13) - 15) - 16) - 17) - 18) - 19) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 25) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 37) - 38) - 39) - 40) - 41) - 42) - 43) - 44) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 50) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

Ditte partecipanti: 1) - 5) - 6) - 7) - 9) - 10) - 11) - 13) - 15) - 16) - 17) - 18) - 19) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 25) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 37) - 38) - 39) - 40) - 41) - 42) - 43) - 44) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 50) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

I numeri sopra indicati sono quelli che contraddistinguono i nominativi delle ditte di cui all'elenco iniziale.

Ditta aggiudicataria: 1) ALLI ALFREDO S.p.a. in associazione temporanea di imprese con ALPE STRADE S.r.l.

APPALTO N. 160 - LOTTO 4/C: IMPORTO L. 735.000.000

Ditte invitate: 1) - 2) - 3) - 4) - 5) - 6) - 7) - 9) - 10) - 11) - 13) - 15) - 16) - 17) - 18) - 19) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 25) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 37) - 38) - 39) - 40) - 41) - 42) - 43) - 44) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 50) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

Ditte partecipanti: 1) - 5) - 6) - 7) - 10) - 13) - 15) - 16) - 17) - 18) - 20) - 21) - 22) - 24) - 26) - 27) - 28) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 39) - 43) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

I numeri sopra indicati sono quelli che contraddistinguono i nominativi delle ditte di cui all'elenco iniziale.

Ditta aggiudicataria: 31) I.L.F. S.r.l. in associazione temporanea di imprese con F.L.LI PROVERBIO DI E. PROVERBIO & C. S.p.a.

APPALTO N. 160 - LOTTO 4/C: IMPORTO L. 735.000.000

Ditte invitate: 1) - 2) - 3) - 4) - 5) - 6) - 7) - 9) - 10) - 11) - 13) - 15) - 16) - 17) - 18) - 19) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 25) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 37) - 38) - 39) - 40) - 41) - 42) - 43) - 44) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 50) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

Ditte partecipanti: 1) - 5) - 6) - 7) - 10) - 13) - 15) - 16) - 17) - 18) - 20) - 21) - 22) - 24) - 26) - 27) - 28) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 36) - 39) - 43) - 45) - 46) - 47) - 48) - 49) - 51) - 52) - 53) - 54) - 55) - 56) - 57) - 58) - 59).

I numeri sopra indicati sono quelli che contraddistinguono i nominativi delle ditte di cui all'elenco iniziale.

Ditta aggiudicataria: 13) C.C.V. Consorzio Cooperative Virgilio

APPALTO N. 161 - LOTTO 5/A: IMPORTO L. 1.165.000.000

Ditte invitate: 1) - 4) - 5) - 6) - 7) - 9) - 10) - 11) - 13) - 15) - 16) - 17) - 18) - 20) - 21) - 22) - 23) - 24) - 26) - 27) - 28) - 29) - 30) - 31) - 32) - 33) - 34) - 35) - 38) - 40) - 41)